

Questo mondo misterioso Le celebrazioni con i bambini durante il cammino di catechismo

Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede SC 48.

Qualche premessa

Il bambino e il mondo rituale

Il branco affida i suoi cuccioli ai lupi migliori (Kipling)

- Il bambino (che nasce piangendo, perché deve affidare l'ansia a chi ama) ha due esigenze:
 - *Materna*: l'assimilazione, il calore e dall'altra (tenere in braccio *holding*, toccare *pelle*, rappresentare *dare un nome*).
 - *Paterna*: la separazione, l'autonomia, i passaggi.
- È il rito che rende possibile i passaggi (sonno, cibo, parte della comunità).
 - Rito del buongiorno (passaggio notte/giorno, radunarsi/disperdersi): Roberto Piumini, *un buon mattino di zucchero*. Gustavo Pietropolli Charmet: la giornata dovrebbe aprirsi nell'amore e chiudersi nella pace.
 - Riti dei pasti: ambiente bello e sereno, attento, curato. Da circostanza a opportunità.
 - Riti famigliari (compleanni, visite, giornate speciali, la domenica).

A quale minore ci rivolgiamo?

- **Modello antico**: il bambino si adatta e imita gli adulti (offerta di regole, azioni e parole). Bambino come pasta informe, recipiente
- **Modello '60**: il bambino va ascoltato e lasciato esprimere (basta facilitare). Bambino come pianta.
- **Modello strutturante**: i bambini hanno bisogno di uno spazio semistrutturato (si offre la rassicurazione di qualcosa di autentico, si lascia la possibilità) *bambino come figlio*

Bisogna sempre ascoltare e progettare (maschi/femmine; 0/6/7/10 ..)

Sono nativi digitali (Prinskj): quale motivo hanno di restare attenti a noi? I tempi del materiale touch nel rito non ci sono, come non ci sono in agricoltura, in educazione, in amore.

1. Celebrare è un mistero, non un messaggio

- Un grande dono: la concentrazione, l'orecchio interiore, l'incontro con Dio.
- Necessità di progettare tutto l'evento della preghiera (non il contenuto solo):
 - Inizio (è già possibile? Cosa devo fare perché siamo tutti predisposti?)
 - Innesco (perché dovrei essere qui?).
 - Pluralità di linguaggi (canto, spazio, bellezza, arte, parola, gesto, profumo)
 - Creare e tenere viva una tradizione (ciò che annoia non è la ripetizione ma l'uso di linguaggi piatti).
- Il ruolo insostituibile della musica (è consolatoria!!)

2. La preghiera come valore umano

Quali sono gli elementi umani della celebrazione?

- Stare insieme, cantare, essere in relazione, dialogare, attendere.
- Il rito del silenzio (musica, mandato, parole, immaginazione).
- Annunciare, introdurre e praticare una preghiera cristiana e non pagana

3. La preghiera nel ritmo dell'anno liturgico

- L'anno liturgico e il suo significato: abitare il tempo e crescere nel rapporto con Dio
- Il centro: la Pasqua e il suo mistero
- Il Natale: il mistero dell'incarnazione.
- La pedagogia della preparazione (avvento e quaresima)

Conclusione: a casa dobbiamo faticare, con loro gioire.

- ✓ Da cosa partire per il progetto (tempo liturgico, evento, segno dei tempi)
- ✓ Un lavoro per il celebrante: il confronto con la Parola di Dio (quale testo? Come studiarlo? Cosa chiedergli?)
- ✓ Le intenzioni di preghiera (innescare e non spiegare) e la loro gestualità (candela, incenso, biglietto)
- ✓ La musica adatta
- ✓ Il luogo e il tempo
- ✓ La semplicità e la linearità